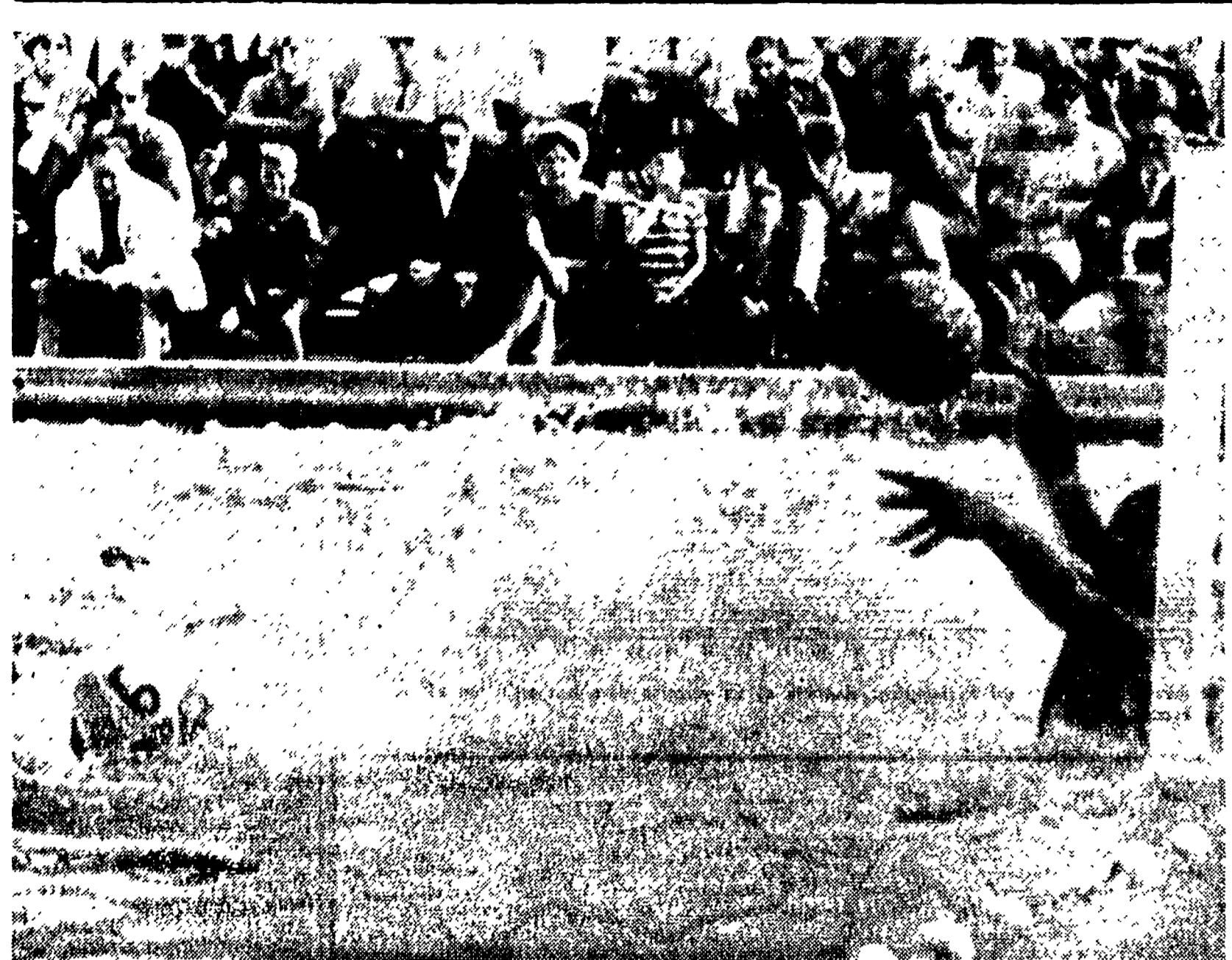


Utrecht: si sono salvati i pallanotisti



UTRECHT — Il portiere del « Settebello », Alberto, in azione (Telefoto AP)

Nel circuito di Sarezzo dove tutti sbagliano «tempo»

Bitossi indovina il momento buono

Dancelli scatta a tre giri dal termine credendo che fossero due; Motta «vince» la volata un giro prima della fine della gara



Dancelli è stato battuto «in casa».

DALL'INIZIO

SAREZZO, 21 agosto
Anche oggi ha vinto un azzurro: Franco Bitossi. E al secondo posto troviamo un altro azzurro, del settore di Maggi, il gregario Beppe Fezzardi; ma nel quintetto che ha preceduto di poco il gruppo c'erano pure le «riserve» Di Toro e Poggiali; e quindi un po' probabilmente anche la disperazione del tutto va bene». E invece Magni è un po' depresso per il mancato successo di Michele Dancelli, deluso come la folla, o quasi, una vola strabocchevola che a due giri dalla fine puntava ad una vittoria. «Non è vero», dice, «un bresciano, un atleta che parla il dialetto della zolla. Purtroppo, Dancelli ha deuso nonostante l'ambiente favorevole un ambiente tutto azzurro e non un solo italiano. La folla, ma principalmente l'impegno profuso dai suoi compagni per facilitargli quella vittoria che ostinatamente

riposo da Fiorenzo Magni. Di solito, il «forfai» dei compagni di Zillioli; la Sanson non ha gradito l'intervento del c.t. azzurro in Valassina a favore di Gimondi e la squadra (ad eccezione di capitano Zillioli e rimasta casca) una protesta e può essere, però era noto che dopo in «Brembuchi», il selezionatore avrebbe manovrato su suo piacimento i prescelti per il Nürburgring. L'assenza della Vittoria, che aveva dovuto fare a sosta collettiva della squadra, e comunque non dimentichiamo che queste gare (volute da Magni in vista dei mondiali) vanno considerate per quelle che sono, cioè delle prove di funzionalità, tolgono una squalifica, azzurra e niente di più. Piuttosto sarebbe bene non lasciarsi sfuggire in anticipo il nome del vincitore, soprattutto quando le «previsori» di Sarezzo (che doveva uscire Zillioli) vengono smenite da una improvvisa e paziente fuga di Gimondi.

La gara odierna s'è svolta su un circuito di ventuno chilometri e duecento metri da ripetuti e diversi colpi, anche a comprendere la loro salita di Lumegane. Nei giri di avvio, si è messo in luce Manza, il cui vantaggio massimo è stato di 1'42", poi s'è ristabilito Dancelli alla fine delle otto curve del primo pomeriggio, il plotone s'è riunito. E domani, a Dovio, la quarta e ultima gara di preparazione su un difficile circuito detto della «Alta e Bassa Brianza». La distanza complessiva è di km. 220/200; un galoppone che concluderà il collegiale azzurro, un saluto, un augurio ai ragazzi di Magni che poche ore dopo scenderanno su strade che il condurra alla autentica vera battaglia del Nürburgring.

Il domani, a Dovio, la quarta e ultima gara di preparazione su un difficile circuito detto della «Alta e Bassa Brianza». La distanza complessiva è di km. 220/200; un galoppone che concluderà il collegiale azzurro, un saluto, un augurio ai ragazzi di Magni che poche ore dopo scenderanno su strade che il condurra alla autentica vera battaglia del Nürburgring.

«Tutto regolare», ha detto Magni nella rapida conferenza stampa. «Zillioli doveva compiere un solo giro, mentre io ho fatto venti in più. Bitossi e una quercia, altro che malato di cuore, e Fezzardi un grosso corridore ha lavorato moltissimo e non ha vinto. Di Toro, nemico Poggiali. E anche quanto vale Motta. Non ho un po' arrabbiato per Dancelli. Giocava, però così dire, in casa e sbagliava favorito, ma non sbagliava tutto, non ha dato tutto. E ha perso. Quattro volte l'ho rimproverato e lo rimprovero ancora. Ma non è vero...».

«Che succede?» succedeva che sulle rampe di Lumegane

cerca, e che da mesi manca per una smania, una frenesia che solo il tempo e la competizione possono «erogare» come ha sostintato Magni.

Dancelli s'è agitato troppo presto, poi s'è calmato e quando è ripartito credeva mancasse un paio di giri al termine, mentre il tabellone ne annunciava tre. Un errore del c.t. che, come si è visto, ha fatto di Dancelli la «riserva» di Motta, che sul traguardo del penultimo giro aveva il sorriso del vincitore, ed è rimasto male quando l'hanno invitato a proseguire. E tuttavia, visto il pericolo di una finta, il c.t. ha deciso di farlo. E il gioco di un «straneo» a tredici. Durante un Durante bloccato nel finale da una fioratura, Bitossi e Fezzardi hanno riparato il fallo di Danzani, l'iniziativa e la scia di Fezzardi, che aveva scatenato la folla, ma prima di arrivare a vincere, ma Bitossi ha risposto bene, facendo poi valere le sue maggiori doti di «sprinter».

«Tutto regolare», ha detto Magni nella rapida conferenza stampa. «Zillioli doveva compiere un solo giro, mentre io ho fatto venti in più. Bitossi e una quercia, altro che malato di cuore, e Fezzardi un grosso corridore ha lavorato moltissimo e non ha vinto. Di Toro, nemico Poggiali. E anche quanto vale Motta. Non ho un po' arrabbiato per Dancelli. Giocava, però così dire, in casa e sbagliava favorito, ma non sbagliava tutto, non ha dato tutto. E ha perso. Quattro volte l'ho rimproverato e lo rimprovero ancora. Ma non è vero...».

«Che succede?» succedeva che sulle rampe di Lumegane

Theilliere campione di Francia di ciclismo

SALLANCHES, 21 agosto
Jacques Theilliere, 19 anni, ha fatto il campionato di Francia di ciclismo su strada, vinto oggi a Sallanches, battendo in volata il francese bretone Gremillet, si è classificato quarto a 42", Poulidor non a 2'16". Ai ma 13, Anquetil 17, tutti con il tempo di Poulidor. Theilliere è diventato a Clermont-Ferrand il 23 maggio 1944.

Sarezzo, un paese del bre-

scano ai piedi della Valtrompia, aveva accolto i 75 protagonisti del Trofeo Omnia, con significativa vittoria di una di festa, strade imponenti e subito, un coro di applausi, d'invito per il campionato di casa: Michele Dancelli. Una corsa molto ricca, con oltre due milioni di premi, oltre otto milioni di premi per il campionato di Francia, ha scelto il seguente percorso per il campionato: le strade che si svolgono direttamente da Clermont-Ferrand al 23 maggio 1944.

Sarezzo, un paese del bre-

scano ai piedi della Valtrompia,

Ordine d'arrivo

1. FRANCO BITOSSI, che compie i km. 212 del percorso in ore 5'19"07"; alla marcia di km. 39.840; 2. Fezzardi; 3. Poggiali; 4. Negro; 5. Di Toro (con lo stesso tempo di Bitossi); 6. Maura (Svizzera), a 20"; 7. Durante; 8. Motta; 9. Zandegù; 10. Dancelli; 11. Armani; 12. Farinelli (con lo stesso tempo di Maura); 13. Bongioni, a 48"; 14. Mecu; 15. Vaente (con lo stesso tempo di Bongioni); 16. Grassi, a 55"; 17. Adorni; 18. Imerio Massignani; 19. Mealli; 20. Fabbrini e il resto del gruppo, con lo stesso tempo di Grassi.

1. FRANCO BITOSSI, che

compie i km. 212 del per-

corso in ore 5'19"07"; alla

marcia di km. 39.840; 2. Fez-

zardi; 3. Poggiali; 4. Negro;

5. Di Toro (con lo stesso

tempo di Bitossi); 6. Maura

(Svizzera), a 20"; 7. Durante;

8. Motta; 9. Zandegù; 10.

Dancelli; 11. Armani; 12. Fa-

rinelli (con lo stesso tempo di

Maura); 13. Bongioni, a 48"; 14. Mecu; 15. Vaente (con lo stesso tempo di Bongioni); 16. Grassi, a 55"; 17. Adorni; 18. Imerio Massignani; 19. Mealli; 20. Fabbrini e il resto del gruppo, con lo stesso tempo di Grassi.

1. FRANCO BITOSSI, che

compie i km. 212 del per-

corso in ore 5'19"07"; alla

marcia di km. 39.840; 2. Fez-

zardi; 3. Poggiali; 4. Negro;

5. Di Toro (con lo stesso

tempo di Bitossi); 6. Maura

(Svizzera), a 20"; 7. Durante;

8. Motta; 9. Zandegù; 10.

Dancelli; 11. Armani; 12. Fa-

rinelli (con lo stesso tempo di

Maura); 13. Bongioni, a 48"; 14. Mecu; 15. Vaente (con lo stesso tempo di Bongioni); 16. Grassi, a 55"; 17. Adorni; 18. Imerio Massignani; 19. Mealli; 20. Fabbrini e il resto del gruppo, con lo stesso tempo di Grassi.

1. FRANCO BITOSSI, che

compie i km. 212 del per-

corso in ore 5'19"07"; alla

marcia di km. 39.840; 2. Fez-

zardi; 3. Poggiali; 4. Negro;

5. Di Toro (con lo stesso

tempo di Bitossi); 6. Maura

(Svizzera), a 20"; 7. Durante;

8. Motta; 9. Zandegù; 10.

Dancelli; 11. Armani; 12. Fa-

rinelli (con lo stesso tempo di

Maura); 13. Bongioni, a 48"; 14. Mecu; 15. Vaente (con lo stesso tempo di Bongioni); 16. Grassi, a 55"; 17. Adorni; 18. Imerio Massignani; 19. Mealli; 20. Fabbrini e il resto del gruppo, con lo stesso tempo di Grassi.

1. FRANCO BITOSSI, che

compie i km. 212 del per-

corso in ore 5'19"07"; alla

marcia di km. 39.840; 2. Fez-

zardi; 3. Poggiali; 4. Negro;

5. Di Toro (con lo stesso

tempo di Bitossi); 6. Maura

(Svizzera), a 20"; 7. Durante;

8. Motta; 9. Zandegù; 10.

Dancelli; 11. Armani; 12. Fa-

rinelli (con lo stesso tempo di

Maura); 13. Bongioni, a 48"; 14. Mecu; 15. Vaente (con lo stesso tempo di Bongioni); 16. Grassi, a 55"; 17. Adorni; 18. Imerio Massignani; 19. Mealli; 20. Fabbrini e il resto del gruppo, con lo stesso tempo di Grassi.

1. FRANCO BITOSSI, che

compie i km. 212 del per-

corso in ore 5'19"07"; alla

marcia di km. 39.840; 2. Fez-

zardi; 3. Poggiali; 4. Negro;

5. Di Toro (con lo stesso

tempo di Bitossi); 6. Maura

(Svizzera), a 20"; 7. Durante;

8. Motta; 9. Zandegù; 10.

Dancelli; 11. Armani; 12. Fa-

rinelli (con lo stesso tempo di

Maura); 13. Bongioni, a 48"; 14. Mecu; 15. Vaente (con lo stesso tempo di Bongioni); 16. Grassi, a 55"; 17. Adorni; 18. Imerio Massignani; 19. Mealli; 20. Fabbrini e il resto del gruppo, con lo stesso tempo di Grassi.

1. FRANCO BITOSSI, che

compie i km. 212 del per-

corso in ore 5'19"07"; alla

marcia di km. 39.840; 2. Fez-

zardi; 3. Poggiali; 4. Negro;

5. Di Toro (con lo stesso

tempo di Bitossi); 6. Maura

(Svizzera), a 20"; 7. Durante;

8. Motta; 9. Zandegù; 10.

Dancelli; 11. Armani; 12. Fa-

rinelli (con lo stesso tempo di

Maura); 13. Bongioni, a 48"; 14. Mecu; 15. Vaente (con lo stesso tempo di Bongioni); 16. Grassi, a 55"; 17. Adorni; 18. Imerio Massignani; 19. Mealli; 20. Fabbrini e il resto del gruppo, con lo stesso tempo di Grassi.

1. FRANCO BITOSSI, che

compie i km. 212 del per-

corso in ore 5'19"07"; alla

marcia di km. 39.840; 2. Fez-

zardi; 3. Poggiali; 4. Negro;

5. Di Toro (con lo stesso

tempo di Bitossi); 6. Maura

(Svizzera), a 20"; 7. Durante;

8. Motta; 9. Zandegù; 10.

Dancelli; 11. Armani; 12. Fa-

rinelli (con lo stesso tempo di

Maura); 13. Bongioni, a 48"; 14. Mecu; 15. Vaente (con lo stesso tempo di Bongioni); 16. Grassi